

Rotary 



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

Rotary

Club di Gemona
Friuli Collinare



Anno Rotariano 2017-2018

Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley

Distretto 2060
Governatore
Stefano Campanella



Bollettino n. 162

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 162 - Maggio – Giugno 2018

Sommario

I file originali delle foto e dei documenti possono essere richiesti a rotarygemonafcpr@libero.it

Riunioni	3
Ufficio di Segreteria.....	3
Sito ufficiale	3
Profili social media.....	3
Contatti	3
Presidente Otello Quaino	4
Past Presidenti.....	4
Anno Rotariano 2017-2018	5
Commissioni.....	5
Collegio Probiviri.....	5
Soci.....	6
LETTERA DEL PRESIDENTE	7
BUON COMPLEANNO A	8
PROGRAMMI.....	8
Programma mese di Luglio	8
Programma mese di Agosto	8
RIUNIONI.....	9
Riunione dell'8 Maggio 2018.....	9
Riunione del 15 Maggio 2018	10
Riunione del 22 Maggio 2018	11
Riunione del 29 Maggio 2018	13
Riunione del 31 Maggio 2018	14
Riunione del 5 Giugno 2018	15
Riunione del 12 Giugno 2018.....	16
Jacopo Linussio: Un grandioso passato per un progetto futuro	16
Riunione del 19 Giugno 2018.....	18
Riunione del 26 Giugno 2018.....	19
Lettere del Governatore per i mesi di Maggio e Giugno 2018	21
Messaggi del Presidente internazionale per i mesi di Maggio e Giugno	21
PILLOLE DI STORIA ROTARIANA.....	22
Carlo Ravizza	22
MOMENTI DI VITA ROTARIANA	23
Riccardo De Paola - Apertura della Botte	23
Assemblea Governatore Eletto Riccardo De Paola	24
Cena dei presidenti in favore di O.N.A.O.M.A.C.....	24
Assemblea Distrettuale	24
Congresso distrettuale A.R.2017-18 - Evento "Rotary in Rotari"	25
Cena d'Onore	25
Interventi istituzionali.....	26
ATTIVITÀ DEL CLUB	28
Forum Acqua	28
4ª Edizione Forum "Alto Friuli"	29
Diversamente Arte.....	30
Service "Quattro ruote per la sicurezza"	31
Rotary Youth Exchange – gita a Torino e Venaria	32
L'ANGOLO DEI SOCI	32
Cena dell'amicizia – service del RC Jesolo a favore di <i>RAFIKI pediatri per l'Africa</i>	32
Passaggio del Martello Club InnerWheel Udine, 11 Giugno 2018	33
70° Anniversario di fondazione del Rotary Club Udine	33
"L'Abbazia di Rosazzo e le sue più antiche fonti documentarie"	34
Concorso fotografico fra i Rotariani	35
Simboli del Rotary nel mondo	35
NOTIZIE DAI SOCIAL MEDIA	36
GRAFICO RIASSUNTIVO DELLE PRESENZE MENSILI.....	36

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Riunioni

Il R.C. Gemona – Friuli Collinare si riunisce
ogni martedì alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:

Segretario operativo: Andrea Soramel
Tel. 333 636 5280
Email: rotaryclubgemonafcsegretario@gmail.com

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profili social media

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Profilo Instagram

[rotary_gemona_friuli_coll](https://www.instagram.com/rotary_gemona_friuli_coll)

Social Network Google+

Contatti

Presidente

rotaryclubgemonafcpresidente@gmail.com

Editor bollettino e PR

rotaryclubgemonafcpr@libero.it

Presidente Otello Quaino



Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991 - 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior
2014 - 2015	Raul Rumiz
2015 - 2016	Carlo Milesi
2016 - 2017	Pierfrancesco Murena

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2017-2018

<i>Presidente</i>	Otello Quaino
<i>Vice Presidente</i>	Alberto Patat
<i>Past Presidente</i>	Pierfrancesco Murena
<i>Presidente eletto</i>	Claudio Taboga
<i>Segretario</i>	Andrea Soramel
<i>Tesoriere</i>	Eligio Mattiussi
<i>Prefetto</i>	Raul Rumiz
<i>Consigliere</i>	Giuseppe Borta
<i>Consigliere</i>	Giorgio Cantarutti
<i>Consigliere</i>	Sergio Copetti
<i>Consigliere</i>	Maurizio Vergendo

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: **Claudio Taboga**

Lamberto Boiti, Eligio Mattiussi, Andrea Soramel, Luigina Di Giusto

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente **Adriano Londero**

Giorgio Cantarutti

EFFETTIVO

Presidente: **Giuseppe Borta**

Roberto Zagato

PROGETTI:

Presidente: **Marcello Mauro**

Maurizio Vergendo

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: **Pierfrancesco Murena**

Antonio Colatutto, Luigi Deciani, Roberto Giurano, Angelo Gottardo

NUOVE GENERAZIONI

Presidente: **Lamberto Boiti**

Alberto Policriti, Andrea Verardo, Alberto Zilli

REFERENTE PER IL ROTARACT CLUB UDINE NORD GEMONA Alberto Policriti

TUTOR SCAMBIO GIOVANI

Andrea Verardo

Collegio Probiviri

Carlo Milesi, Mauro Melchior, Gianfranco Comelli

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
 Dolso Ottorino
 Nigris Cosattini Pietro

Effettivi

Ardito Valerio	Murena Pierfrancesco
Bertolissi Flavia	Nassisi Francesco
Boiti Lamberto	Patat Alberto
Borta Giuseppe	Patrone Pasquale
Cantarutti Giorgio	Pecile Peteani Francesco
Cecchini Carlo	Policriti Alberto
Comelli Gianfranco	Quaino Otello
Colatutto Antonio	Rumiz Raul
Comuzzo Marcello	Scalon Cesare
Copetti Sergio	Soramel Andrea
Dalle Molle Francesco	Spitaleri Dario
Deciani Luigi	Taboga Claudio
De Giorgi Gioacchino	Toniutto Pierluigi
Gottardo Angelo	Toso Francesco
La Guardia Mansueto	Treppo Livio
Londero Adriano	Vecile Umberto
Mattiusi Eligio	Verardo Andrea
Mauro Marcello	Vergendo Maurizio
Melchior Mauro	Welther Ingo
Milesi Carlo	Zagato Roberto
Millimaci Francesco	Zilli Alberto

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici del Club,

A meno di improbabili, e comunque da me non auspicati, eventi questa dovrebbe essere (anzi è) la mia ultima lettera come presidente del Club da pubblicare sul nostro Bollettino.

Per l'occasione più che scrivere di bilanci io vorrei fare una mia breve riflessione sul Rotary e sui suoi valori.

Quando nasce a Chicago nel 1905, il Club si basa su due elementi fondamentali: fare affari e creare amicizie. In effetti bisognerebbe aggiungere un terzo elemento, l'esclusività, ma questo ci porterebbe un po' fuori dall'ambito di queste mie considerazioni.

In tempi abbastanza rapidi la ricerca di buoni affari lascia posto all'attenzione rivolta ai bisogni della comunità. Già nel 1917 vengono poste le basi di quella che poi diventerà la Rotary Foundation con l'obiettivo di "fare del bene nel mondo". Non più affari ed amicizia, ma servizio ed amicizia. Ecco le due colonne ideali su cui si poggia solido il Rotary per tutto il Novecento e che gli consentono di realizzare iniziative sempre più intense ed efficaci.

All'inizio degli anni Duemila il Consiglio Centrale ritiene opportuno aggiornare i valori fondamentali dell'organizzazione che diventano cinque: accanto al servizio e all'amicizia fanno il loro ingresso anche la diversità, l'integrità e la leadership. Da allora sono questi i principi guida che si applicano e che sono testimoniati nelle azioni dei Club.

Mi chiedo: questi cinque valori si possono porre sullo stesso piano di importanza, oppure esistono delle priorità fra di loro?

Mi permetto un paragone irriverente, per il quale in anticipo chiedo scusa.

Mi invitate a casa vostra a mangiare un piatto di spaghetti al ragù. È un piatto soprafino di cui siete maestri. Riuscite ad avere dal macellaio la carne più tenera e prelibata, trovate un formaggio grana unico stagionato più di trenta mesi, il vostro fruttivendolo vi mette a disposizione stupendi pomodori maturati al bel sole di Napoli. Tutto bene. Ma questi ingredienti di primissima scelta non servono assolutamente a niente se siete privi di spaghetti e di acqua in cui cuocerli.

Chiedo di nuovo scusa per il paragone un po' azzardato. Voglio dire che diversità, integrità e leadership sono importanti, ma sono di ben poco aiuto se all'interno di un club non esiste amicizia tra i soci e non esiste un programma concordato di servizio.

Mi sento di fare mia l'affermazione di Cliff Dochterman, presidente internazionale 1992-93, il quale, nel suo *As I Was Saying...* (Come Stavo Dicendo...), così definisce i Rotariani: *Leader di comunità, amici tra di loro, che stanno bene e si divertono assieme, che si incontrano una volta alla settimana e che poi fanno cose a favore della loro comunità e al servizio di altri a casa e in tutto il mondo.*

Vi saluto

O bello



L'ultimo suono di campana

BUON COMPLEANNO A ...

Luglio

Gioacchino	De Giorgi	3
Francesco	Nassisi	9
Pasquale	Patrone	10
Marcello	Comuzzo	14
Claudio	Taboga	25
Giorgio	Cantarutti	30

Agosto

Andrea	Verardo	7
Ondina	Polano Patat	17
Mariucci	Treppo	31

PROGRAMMI

Programma mese di Luglio

3 luglio	Argomenti rotariani
10 luglio	Carlo Cecchini "Confini..."
17 luglio	Visita del Governatore Riccardo De Paola
24 luglio	Valerio Ardito "Il mio viaggio in Iran"
31 luglio	Umberto Zanghi "Micologia"

Programma mese di Agosto

7 agosto	Claudio Taboga "Scambio giovani"
14 agosto	Sospensione estiva
21 agosto	Sospensione estiva
28 agosto	Argomento da definire

RIUNIONI

Riunione dell'8 Maggio 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **L'albergo ristorante Costantini di Collalto**

Relatore: Pio Costantini

Soci presenti: Ardito, Borta, Cecchini, Copetti S., Deciani, De Giorgi, Londero, Mattiussi, Murena, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Toso, Treppo, Vergendo, Welther, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Comuzzo, Gottardo, Millimaci, Spitaleri, Soramel

Soci dispensati: Boiti, Pecile Peteani,

Presenza: 56%

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato a Losanna (CH), residente a Tricesimo UD. Sposato, due figli. *Titolo di studio:* Scuola media superiore Ragioniere c/o l'istituto Zanon Cecilia Deganutti Udine. *Servizio militare:* Alpino 8° Reggimento Codroipo Cap. Istruttore – Udine Reparto Amministrazione Brigata Alpina Julia

Attività sportiva: Judo cintura nera 3° Dan – campione italiano di categoria nel 1983. Ha partecipato ai P.O. per le Olimpiadi di Mosca nella preparazione del Campione Olimpico Ezio Gamba. Istruttore di Judo con brevetto presso Accademia Nazionale Judo Roma 1984

Hobby: Bicicletta, cibo e vino

Attività lavorativa: Esercente. Sommelier Associazione nazionale FISAR

Attività Politica: Consigliere Comunale a Tarcento dal 2001 al 2006; Consigliere Provinciale dal 2001 al 2006; Consigliere Comunale a Tarcento dal 2016

Brevetti personali: 1999 - "Servin" porta bottiglie ornamentale da tavola. Brevetto internazionale con istituto certificatore di Ginevra; 2016 Pesta e macina pepe in pietra di Torreano. Brevetto presso CCIAA di Udine

Il commento del Presidente

Il relatore di ieri sera è stato Pio Costantini, il titolare dell'albergo-ristorante che da più di dieci anni è la sede fissa del nostro Club. Il signor Costantini ha brevemente riepilogato le vicende che hanno portato la sua famiglia, di origine contadina, a interessarsi di ristorazione, in Svizzera prima e in Italia poi, fino all'acquisto nel 1988 dell'attuale immobile.

L'albergo dispone di 22 stanze, ma è l'attività di ristorazione che richiede il maggior impegno, con il ristorante vero e proprio e, in aggiunta, con il catering e il banqueting. È il ristorante quello che dà le maggiori soddisfazioni – ci ha detto Costantini – perché consente di portare innovazioni e variazioni ai piatti proposti pur nel rispetto della genuinità e della tradizione. È qui che lo chef può passare da un banale esecutore di ricette già codificate ad un vero e proprio artista nell'ambito sia del gusto sia della vista.

Più complessa la fornitura di catering e di banqueting che richiede la presenza di personale disponibile e capace, non sempre così facile da reperire. Un accenno infine alle politiche regionali in campo turistico e promozionale che spesso mancano di programmazione e di coerenza a medio e lungo termine.

In conclusione Costantini ha voluto ribadire che il successo della sua attività è dovuto, anche e soprattutto, al supporto e alla compartecipazione di tutta la sua famiglia, in primo luogo del padre Eligio e della figlia Alessia.

Un grazie a lui da parte di tutti noi.

Per saperne di più

<https://www.albergocostantini.com/chi-siamo/>

https://www.flickr.com/photos/judo_kuroki/albums/72157631306773134

<http://www.judokuroki.it/1985/09/20/tt-1985/>



Riunione del 15 Maggio 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Scambio Giovani -Rotaract**

Relatori: Lamberto Boiti – Josune Goenaga – Mirko Salvalaggio

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Colatutto, Comelli, Comuzzo, Deciani, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Murena, Nassisi, Patrone, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Verardo, Welther, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Gottardo, Millimaci, Spitaleri, Toso, Vergendo

Soci dispensati: Pecile Peteani,

Presenza: 66,6%

Signore: Elda Londero

Ospiti: Carlo Nussio Cosmacini, Eleonora Merlino, Giovanni Patat, Andrea Santi, Nicole Gallo, Giovanni Colutta, Federica Ronchese, Federico Felcher, Barbara Catalin, Regina Saccavini, Alice Mimi, Veronica Pontarino, Anna Degano, Chiara Degano, Erica Cicuttini, Antonio Gon, Susanna Raganato, Angelica Raganato, Martina Melchior

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Il commento del Presidente

Molto bella la serata di ieri anche, ma soprattutto, per la presenza di tanti giovani.

Praticamente da sempre il Rotary ha rivolto un'attenzione particolare ai giovani, fino al punto di affiancare recentemente alle quattro storiche Vie d'Azione (interna, professionale, di interesse pubblico e internazionale) una quinta Via, quella per i giovani appunto, per meglio identificare e rappresentare il fondamento teorico e pratico della nostra Associazione.

Ieri sera era con noi una dozzina di ragazzi del Rotaract Club Udine Nord – Gemona, fra cui l'attuale presidente Mirko Salvalaggio e la presidentessa incoming Eleonora Merlino. C'era anche Josune Goenaga, la ragazza messicana in Scambio Giovani, accompagnata dalla sua attuale mamma italiana, Anna Degano, e da quella precedente, Susanna Raganato, la cui figlia Elisabetta si trova attualmente in America, nel Michigan, in Scambio lungo di un anno. Assieme con la madre Erica Cicuttini c'era anche Antonio Gon, che partirà fra breve per uno Scambio lungo in America, nel Montana. E c'era anche Veronica, nipote del nostro consocio Valerio, in procinto di andare in America, nel Wisconsin, in Scambio breve di un mese. E già che parlo di ospiti, cito anche la presenza di Elda, moglie di Adriano Londero.

La serata è iniziata con l'intervento di Lamberto Boiti, coordinatore distrettuale outbound per lo Scambio Giovani, che ha presentato storia, attività e numeri a livello italiano e locale dello Scambio Giovani. Si tratta di un progetto impegnativo ma impareggiabile, uno dei tanti di cui i Rotariani vanno giustamente orgogliosi. Il prossimo anno sarà ospite del nostro Club un ragazzo venezuelano, Ricardo Leon.

È stata poi la volta di Josune Goenaga che ci ha raccontato, attraverso immagini, il suo anno di permanenza in Italia, da lei giudicato stupendo. Hanno poi parlato brevemente Antonio, Veronica e la signora Raganato.

Infine Mirko Salvalaggio ha voluto sottolineare l'importanza e la proficuità dei rapporti sempre più intensi fra Club Rotary e Club Rotaract, nella volontà reciproca di eliminare, o quantomeno di ridurre, le distanze generazionali. Ci ha poi invitato giovedì 31 maggio ad un interclub tra Rotaract Udine Nord – Gemona, RC Udine Nord e RC Gemona Friuli Collinare, in cui saranno illustrate in dettaglio le attività di un anno del suo Rotaract Club.

Proprio in conclusione Luigi Deciani ha brevemente presentato in lingua inglese (non per nulla noi siamo il Rotary International) un suo progetto di pranzi con l'inglese come lingua di conversazione: English Speaking Dinners. Bisognerà riparlare magari in un incontro dedicato solo ad argomenti rotariani.

Per saperne di più

<https://my.rotary.org/it/take-action/empower-leaders/start-exchange>

<https://www.rotary.org/it/our-programs/youth-exchanges>

<http://www.rotaryyouthexchange.it/>

<https://www.rotaract2060.it/rotaract/>

<https://www.facebook.com/racudinenordgemona/>





Riunione del 22 Maggio 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Conversando con Emilio Rigatti:**

Relatore: Emilio Rigatti

Soci presenti: Borta, Cecchini, Deciani, De Giorgi, Giurano, Gottardo, La Guardia, Londero, Millimaci, Murena, Nassisi, Patat, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Toso Vergendo

Soci dispensati: Boiti, Patrone, Pecile Peteani

Presenza: 48%

Signore: Quaino

Ospiti: Ermes Di Maria

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Emilio Rigatti è nato a Gorizia e abita a Ruda.

Insegnante e scrittore, ma soprattutto cicloviciniatore (in effetti lui si definisce ciclonauta). E' innamorato della bicicletta che per lui è mezzo di esplorazione e di conoscenza, ma è anche strumento poetico. Ha pubblicato diversi libri dedicati all'andamento lento in bicicletta

Quello d'esordio, *La strada per Istanbul*, 2002, ha vinto il premio "Albatros" per la letteratura di viaggio. E' un viaggio da Trieste a Istanbul, assieme con Francesco Tullio Altan e Paolo Rumiz

Seguono poi:

2004 *Minima pedalia: viaggi quotidiani su due ruote e manuale di .diserzione automobilistica;*

2005 *Yo no soy gringo. Taccuini sudamericani di coincidenze, truffe e piccoli miracoli;*

2006 *Italia fuorirota. Viaggio a pedali lungo la Penisola del tesoro;*

2008 *Dalmazia Dalmazia. Viaggio sentimentale da Trieste alle Bocche di Cattaro;*

2010 *Se la scuola avesse le ruote. Avventure di ragazzi on the road e manuale di pedalogia;*

2012 *Confini blu. Storie di viaggi e di lentezza in bici, a piedi e in kayak tra i confini del Nordest;*

2015 *Gli alchimisti delle colline, e altre storie di uomini e orizzonti di qua e di là del Collio;*

2017 *Ichnusa, guarire di Sardegna nell'isola di pietra.*

Recentemente è stato uno dei protagonisti di "Binari", un documentario che racconta quello che è e quello che è stato il treno, un progetto del Laboratorio regionale di educazione ambientale (LaREA).

Il commento del Presidente

Eravamo in numero discreto (compreso il nostro amico italo-austriaco Ermes Di Maria e compresa Luigina, unica signora presente) ad ascoltare Emilio Rigatti, insegnante, scrittore, ciclonauta, innamorato della bicicletta.

Al ritorno da un viaggio memorabile sulle due ruote fatto nel 2001 da Trieste a Istanbul con Francesco Tullio Altan e Paolo Rumiz e raccontato nel libro *La strada per Istanbul*, (2116 km percorsi in 18 giorni, alla media di quasi 120 km al giorno) Emilio Rigatti decide di vendere la sua auto e di usare, per tutti i suoi spostamenti, di lavoro e di piacere, solo la bicicletta. E' ovvio che la macchina rimane un mezzo utile e necessario in certe ben precise situazioni: come farebbe altrimenti, lo dice lui stesso, ad andare a prendere le damigiane di pinot bianco di Tarlaro da Aquileia? Portarle sulla canna della bicicletta sarebbe una scelta rischiosa e del tutto sconsigliabile.

Da allora ad oggi Emilio Rigatti ha percorso migliaia di chilometri, in Italia, in Europa, nel mondo, da solo (soprattutto) o in compagnia (spesse volte con gli allievi della sua Scuola Media) e da allora ha pubblicato una decina di libri dedicati all'andamento lento con la sua bicicletta, con il suo kayak e anche a piedi.

Oltre a spiegarci le motivazioni della sua scelta, l'autore ci ha parlato di alcuni di questi viaggi: aneddoti, curiosità, incontri, immagini.

Serata piacevole.

Inutile dire che Emilio è arrivato rigorosamente in bicicletta ieri sera a Collalto da San Nicolò di Ruda dove abita (circa 50 km). Stanotte ha dormito da Costantini e stamattina andrà verso Tarvisio in cerca, se non ho capito male, di un buon formaggio, poi rientro a casa.

Grazie, Emilio.

Per saperne di più

<http://wisesociety.it/incontri/il-mio-pensiero-slow-a-tavola-in-sella-e-a-scuola/>

<https://www.facebook.com/Emilio-Rigatti-1632977240261475/>

<https://www.facebook.com/viejo.marinero.1>

<https://youtu.be/dO0yiNDveaA>

<http://mybicycle.it/blog/tag/rigatti/>



Riunione del 29 Maggio 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Viaggiafai date**

Relatore: Sandra Rigo

Soci presenti, Borta, Cantarutti, Deciani, La Guardia, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Nassisi, Patat, Quaino, Soramel, Spitaleri, Taboga, Toso, Vecile, Vergendo,

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Rumiz

Soci dispensati: Boiti, Murena, Patrone, Pecile Peteani

Presenza: 41%

Signore: Mattiussi, Quaino

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Sandra Rigo è nata e vive a Udine. Lavora in un'azienda nazionale che opera nel settore delle certificazioni e delle verifiche di impianti, ed è la responsabile della filiale Friuli Venezia Giulia per

Impianti elevatori

Impianti elettrici e di messa a terra

Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

Controllo di potabilità delle acque

Cancelli e Porte automatizzate

Certificazione Energetica degli immobili

La sua passione è viaggiare per scoprire, come lei dice, sé stessa e il mondo. Viaggia dall'età di 16 anni, in media tre viaggi all'anno. A seguito dell'esperienza acquisita ha scritto un libro "Viaggiafai date" nel quale insegna come organizzare i propri viaggi in piena autonomia attraverso un protocollo da lei ideato.

L'anno scorso ha tenuto un corso sull'argomento all'Università delle LiberEtà di Udine e ha intenzione a breve di organizzarne un altro. Vorrebbe anche creare un corso *online* da vendere a chi è interessato.

È appena tornata da un viaggio in Vietnam.

Alcune sue citazioni:

Il maestro passa quando l'allievo è pronto

Il mondo è un libro, chi non viaggia legge sempre la stessa pagina

Meglio un passaporto pieno di timbri che una casa piena di cose inutili.

Il commento del Presidente

Dopo i viaggi ad andamento lento in bicicletta e in kayak di Emilio Rigatti della scorsa settimana, ieri sera è stata la volta dei viaggi veloci in aereo e in macchina. Alla presenza di un numero discreto di soci (comprese due signore), la relatrice Sandra Rigo, presentata da Andrea Soramel, ci ha parlato della sua passione per i viaggi. Una passione che l'ha portata, fin da ragazza, in decine e decine di luoghi in Italia, in Europa e nel mondo.

Si tratta di viaggi che lei organizza in piena autonomia, senza ricorrere alla intermediazione delle agenzie (se non in casi di assoluta necessità), attraverso un preciso protocollo suddiviso in cinque fasi: desiderare, individuare, scegliere, ricercare, agire. E attorno a questo protocollo Sandra Rigo ha realizzato un libretto dal titolo *Viaggiafai date* nel quale mette a disposizione dei lettori tutta la sua esperienza di viaggiatrice con consigli, suggerimenti e anche trucchi. Un libretto di un centinaio di pagine, ricco di informazioni: dai mezzi di trasporto da usare ai luoghi in cui pernottare, dalle cose da mettere in valigia alle assicurazioni da stipulare, da cosa mangiare a come pagare, e via dicendo...

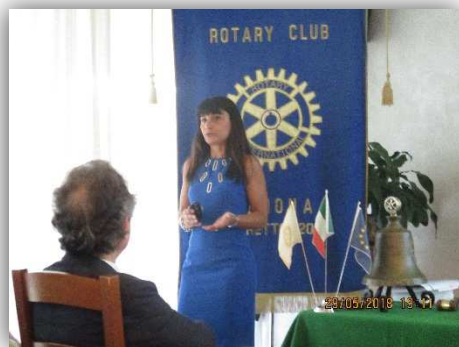
Bello, interessante e utile. L'invito di Sandra nell'ultima pagina del libretto: Qualunque sia il tuo grado di preparazione e quali siano le tue attitudini, davanti a te hai un nuovo viaggio, che potrai organizzare in totale libertà. Corri e blocca il tempo! Non perderti in e-mail, in telefonate, in inutili trasmissioni TV. Segui il protocollo, muovi il sedere e parti.

Grazie, Sandra

Per saperne di più

https://www.facebook.com/sandra.rigo.7?ref=br_rs

<https://www.facebook.com/viaggiafai date/>





Riunione del 31 Maggio 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: Interclub con RC Udine Nord e Rotaract Udine Nord – Gemona; **Un anno di attività del Rotaract Udine Nord - Gemona**

Relatore: Mirko Salvalaggio

Soci presenti: Borta, Comuzzo, Deciani, De Giorgi, Mattiussi, Melchior, Milesi, Murena, Policriti, Quaino, Taboga, Vecile, Welther

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Rumiz, Soramel, Zilli

Soci dispensati: Boiti, Patrone, Pecile Peteani,

Presenza: 33%

Signore: Murena, Policriti, Quaino

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato 08/07/1987 - Diploma Maturità Liceo Scientifico Tecnologico ITI Malignani - Laurea Triennale in Banca e Finanza Università degli studi di Udine

Attuale occupazione: Sportellista/Assistente alla Clientela presso Bcc Pordenonese s.c.

Interessi e attività: Viaggi; Scambio Breve Giovani Rotary Texas 2005; partecipazione alla Rotary Young Peace Conference in Israele nel 2013; partecipazione al Model United Nations a New York nel 2016 - Scoutismo fino al 2009 - Donatore di Sangue - Animatore oratorio parrocchiale - Attore teatro in friulano (a riposo) - Birraio amatoriale

Il commento del Presidente

Riunione di ieri sera: Interclub tra noi, il RC Udine Nord e il RAC Udine Nord Gemona. Complessivamente eravamo in molti, la sala piena come nelle migliori occasioni.

Dopo i saluti di rito miei e di Michele Spangaro, presidente di Udine Nord, è toccato a Mirko Salvalaggio, presidente del RAC, presentare un anno di vita del suo Club: iniziative per raccogliere fondi, raduni, Interclub, partecipazione ad eventi distrettuali ed internazionali, vari service a favore della collettività. Un anno di grandi impegni e di grandi realizzazioni per un Club in ottima salute, che vede aumentare il numero dei suoi soci e che è in grado di raccogliere simpatia e considerazione in tutti gli ambiti in cui opera.

BRAVI!!!!

Una mia riflessione conclusiva che parte da quanto dice un grande Rotariano, Claudio Widmann. Il Rotaract è un'organizzazione che riceve solo il patrocinio da parte di un Rotary Club e non deve essere collegata ad alcun progetto di reclutamento. A 31 anni un Rotaractiano esce dal Club e se ne va per la sua strada, che può (ma anche non può) in seguito incrociare il Rotary. Si tratta invece di una iniziativa di dialogo alla pari con giovani personalità in formazione e di confronto sul piano dei valori. Valori che sono esattamente gli stessi: amicizia, integrità, diversità, leadership, servizio.

Ieri sera è stata anche l'occasione per gli amici di Udine Nord di spillare un nuovo socio. Complimenti ed auguri.

Per saperne di più

<https://www.facebook.com/racudinenordgemona/>

<https://www.rotary.org/it/get-involved/rotaract-clubs>



Riunione del 5 Giugno 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Argomenti rotariani: Assemblea dei soci**

Relatore: Otello Quaino

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Deciani, Gottardo, La Guardia, Mattiussi, Melchior, Murena, Nassisi, Patrone, Quaino, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Rumiz, Toso

Soci dispensati: Pecile Peteani

Presenza: 56%

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Il commento del Presidente

Ieri sera si è tenuto l'ultimo incontro riservato ai soli soci della mia annata come presidente.

Ho anzitutto comunicato che Roberto Giurano ha dato le dimissioni dal Club, per sopravvenuti importanti impegni lavorativi che non gli consentiranno di essere libero proprio nella giornata di martedì: un dispiacere egoistico per noi, ma anche un sincero piacere per il progresso della sua carriera professionale.

Abbiamo poi commentato rapidamente i vari *service* realizzati, approfondendo quello ormai in dirittura d'arrivo riservato al Nepal. Non si tratterà più di un *global grant* (quindi con meno fondi a disposizione), ma ci consentirà comunque di portare un grosso contributo ad alcune giovani ragazze che stanno aprendo un negozio di sartoria nell'immediata periferia di Kathmandu.

Noi tutti sappiamo che fare Rotary non significa solo essere presenti alle riunioni del martedì e versare regolarmente le quote annuali indicate nel Regolamento. Fare Rotary significa anche e soprattutto dedicare parte del proprio tempo libero nel dare realizzazione ai progetti e nell'essere presenti nelle iniziative interne al Club oppure a livello distrettuale. Con il mese di luglio ci verrà consegnata mensilmente una scheda nel quale segneremo le ore dedicate al Rotary, venendo incontro anche ad una precisa richiesta da parte del Distretto.

È appena entrato in vigore un nuovo Regolamento a livello europeo che indica le "*linee guida*" da adottare per la protezione dei dati personali delle persone fisiche. Anche il nostro Club è ovviamente coinvolto e ci daremo da fare per essere in regola, grazie all'aiuto indispensabile dei nostri soci avvocati ed esperti informatici.

Riunione del 12 Giugno 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: Interclub con RC Tolmezzo e RC Tarvisio: **Jacopo Linussio: un grandioso passato per un progetto futuro;**

Relatore: Gilberto Ganzer

Soci presenti: Ardito, Borta, Cantarutti, Comuzzo, Copetti S., Deciani, La Guardia, Mattiussi, Murena, Nassisi, Patat, Quaino, Scalon, Soramel, Toso, Treppo, Vecile, Vergendo, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Millimaci, Rumiz, Taboga

Soci dispensati: Boiti, Patrone, Pecile Peteani,

Presenza: 51%

Signore: Ardito, La Guardia, Mattiussi, Murena, Quaino, Vecile, Zagato

Ospiti: Franca Venuti Caronna

Sede Istituzionale: Hotel Ristorante Carnia

Curriculum Relatore

Gilberto Ganzer, storico e critico d'arte, è nato a Gemona del Friuli 1952. Si è laureato a Venezia in Lettere. Presso l'Università internazionale dell'arte della stessa città ha seguito il corso di pittura e quello di restauro dei materiali lapidei. È stato esercitatore presso la Cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea di Venezia e direttore del Museo civico di Pordenone.

Ha curato più di 40 esposizioni, fra le quali:

"Beato Odorico da Pordenone" nel 1982,

"Opere d'arte rubate in Friuli dagli anni cinquanta ad oggi" 1983,

"Tesori d'arte in Carnia, paramenti sacri e tradizione tessile" 1987,

"Jacopo Linussio. Arte e impresa nel Settecento in Carnia" 1991

"Splendori di una dinastia: l'eredità europea dei Manin e dei Dolfin" 1997

"Nel segno di Afro Basaldella. Il giovane Afro: Opere su carta" 2005

"Il Cardinale Celso Costantini. Il mantello da cerimonia taoista." 2008

Collabora a parecchie riviste. La sua bibliografia comprende più di 30 opere tra cataloghi e monografie

Il commento del Presidente

Ieri sera eravamo da Livio, all'hotel Carnia di Venzone, per un interclub con gli amici del RC Tolmezzo e del RC Tarvisio. Tema dell'incontro: la figura di Jacopo Linussio e la recente acquisizione della Villa da lui costruita, già caserma Cantore, da parte del Comune di Tolmezzo.

Un incontro molto bello e ben organizzato (complimenti a Luca Nassivera, presidente del RC Tolmezzo) alla presenza di una sessantina di persone tra cui il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, e il direttore del Carnia Industrial Park, Danilo Farinelli.

Il relatore Gilberto Ganzer, con la solita approfondita conoscenza, brillantezza di esposizione e simpatica arguzia, ha tratteggiato la figura di un eccezionale e intelligente imprenditore di due secoli fa che diede vita a tre importanti stabilimenti tessili a Tolmezzo, Moggio Udinese e San Vito al Tagliamento, e che fu in grado di vendere e diffondere i suoi tessuti in tutta Europa. La sua villa di Tolmezzo, con annesso opificio, giunse nel tempo a diventare la caserma Cantore, di proprietà del Ministero della Difesa e sede del Terzo Reggimento artiglieria da montagna.

Quando gli Alpini hanno lasciato la caserma due anni fa il Comune di Tolmezzo si è messo subito in moto per acquisire l'edificio ed evitare un progressivo degrado. Il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, ha esposto le vicende che hanno portato all'acquisto e, di seguito, Danilo Farinelli ha presentato il progetto per restauro e la riqualificazione dell'intero complesso.

A seguire poi la cena preparata con la solita bravura da Livio e dai suoi cuochi.

Per saperne di più

https://it.wikipedia.org/wiki/Jacopo_Linussio

<http://www.museocarnio.it/j/visita-virtuale/jacopo-linussio>

<http://www.dizionariobiograficodefriulani.it/linussio-iacopo/>

Jacopo Linussio: Un grandioso passato per un progetto futuro

La "fabbrica, dal '900 caserma del battaglione degli Alpini, costituisce un *unicum* non solo per il valore monumentale, ma anche per la vita collettiva che la stessa sorresse per più di un secolo.

La riflessione sul ruolo che ebbe questa straordinaria impresa è sorretta da molte testimonianze coeve; nel '700 lo storico ed economista Antonio Zanon scriveva: "*non vi fu mai né nel Friuli né nella Carnia un'impresa meglio formulata e condotta con maggior coraggio, fermezza ed abilità di quella del Signor Jacopo Linussio il quale, in pochi anni, stabilì la più grande manifattura di tele che sia in Europa...*"

Nel '900, l'economista Luigi Luzzato, nello studiare il Linussio, lo definì "*il Colosso dell'industria*".

Il progetto deve perciò esaminare il "caso tolmezzino" sia nella sua unicità, sia nel valore esemplificativo, necessario a formulare idonee proposte, si dipana pertanto il problema di quali strumenti adottare per il "progettare contemporaneo", nell'ottica di recuperare in chiave e in modo realmente efficaci sia la complessa riorganizzazione urbanistica di Tolmezzo sia il singolo edificio.

A questo livello si colloca l'ampio ventaglio di competenze da utilizzare affinché un progetto diventi effettivamente luogo di decisioni globali, dove varie discipline e logiche della storia creino nuovi codici interpretativi e risolutivi per i bisogni di oggi, senza dimenticare che nella sua modernità il Linussio per la sua epoca era particolarmente attento anche alle doverose necessità energetiche (allora quasi solo di origine idrica, e perciò rinnovabile)

La ricerca delle fonti ha parzialmente permesso di documentare la globalità del fatto storico, che si identifica nel grande e complesso produttivo. Ma l'archeologia industriale, oltre ai materiali storici che ne alimentano la ricerca, deve essere una chiave di lettura più ampia, di un patrimonio così vasto come quello della prima industrializzazione nella Serenissima ed in Italia di cui il Linussio fu esempio celebrato già ai suoi tempi.

Accanto a questi temi prioritari da svolgersi, il luogo resta memoria non solo di una grande industria e della volontà di riscatto per il territorio come volle Jacopo, ma anche di una storia imprenditoriale che continuò nella seconda metà dell'Ottocento con Dante Linussio, che ne riprese la tradizione, purtroppo interrotta con l'occupazione nella prima guerra mondiale e l'asporto di tutte le macchine di produzione, portate in Ungheria.

La rinverdi nuovamente un altro Jacopo, che fondò la prestigiosa ed innovativa fabbrica di sci Lamborghini.

A queste figure si innestano personaggi significativi per la storia del '700 e dell'800 non solo locale, tra cui una donna Luigia Linussio Micoli Toscano, che con il marito Andrea fu tra i fautori del Risorgimento in Carnia, subendone ed accettandone bene dure conseguenze.

Un luogo dunque che nel contempo è storia urbana storia della comunità e patrimonio ancora estremamente attuale.

Gilberto Ganzer



Riunione del 19 Giugno 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Scritture femminili in Friuli dal Settecento al Novecento.**

Relatore: Fabiana Savorgnan Cergneu di Brazzà

Soci presenti: Bertolissi, Borta, Cecchini, Colatutto, Deciani, La Guardia, Mattiussi, Melchior, Murena, Patrone, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Toso, Vecile, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Soramel, Vergendo,

Soci dispensati: Boiti, Pecile Peteani,

Presenza: 43%

Signore: La Guardia, Mattiussi, Quaino, Rumiz, Vecile, Welther,

Ospiti: Rossella Savorgnan Cergneu di Brazzà

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Fabiana Savorgnan Cergneu di Brazzà è docente di Letteratura italiana presso l'Università di Udine. È membro dell'Accademia Udinese di Scienze Lettere ed Arti. Si occupa di diversi aspetti della letteratura italiana fra Settecento e Ottocento: epistolografia, letteratura popolare, letteratura di viaggio, scrittura al femminile. Fra le sue pubblicazioni si ricordano in particolare: l'edizione critica delle poesie di Antonio di Brazzà (Udine, Campanotto editore 1998), cui sono seguiti contributi che hanno portato alla luce nuovi documenti inediti di Giacomo Vittorelli e Ippolito Pindemonte. L'interesse per la letteratura si è concretizzata in ulteriori studi e pubblicazioni, che hanno riguardato il ritrovamento di documenti inediti di Daniele Florio, Pietro Verri, Antonio Conti, Montesquieu; ha edito i carteggi fra Melchiorre Cesarotti e Lavinia Florio Dragoni, tra Giuseppe Marcotti e l'armena Anna Mamigon.

Nel quadro dei suoi interessi filologici ha pubblicato *Filologia e canti popolari nel carteggio Michele Barbi-Renata Steccati (1930-1940)*, (Firenze, Olschki, 2009).

Sul versante delle esplorazioni geografiche e dei loro risvolti letterari ha concentrato le sue attenzioni su Pietro e Giacomo Savorgnan di Brazzà, curando gli *Atti del Convegno Internazionale Pietro Savorgnan di Brazzà dal Friuli al Congo Brazzaville* (Firenze, Olschki, 2006); nel 2008, presso la stessa casa editrice ha pubblicato, in collaborazione con l'archivista Elisabetta Mori, il *Giornale di viaggio* di Giacomo Savorgnan di Brazzà; in collaborazione con Andrea Guaran, docente di geografia dell'Ateneo udinese, ha edito il volume *Esplorazioni e viaggi di ricerca tra Ottocento e Novecento. Il contributo dei friulani* (Roma, Carocci, 2012).

Nell'ambito degli studi sulla letteratura femminile ha edito *Scrittura al femminile nel Friuli dal Cinquecento al Settecento* (Udine, Gaspari editore, 2011) e «...la più squisita e la più istruttiva delle conversazioni». *I carteggi letterari di Lavinia Florio Dragoni (1780-1811)* (Venezia, Marsilio, 2013), oltre ad articoli e contributi sul tema, editi in diverse riviste. È curatrice degli Atti dedicati alla scrittrice friulana Caterina Percoto (*Caterina Percoto: tra «impegno di vita» e «ingegno d'arte»*, Udine, Forum, 2014). Di recente ha pubblicato *Conversazioni letterarie. Cultura e società nelle scritture private di intellettuali italiani tra Settecento e Ottocento* (Udine, Forum, 2016); è tra i curatori del volume degli *Atti del Convegno Percorsi, spazi, approdi. Tempi e spazi del viaggio* (Trieste, Lint, 2017) e autore della monografia *Viaggi e letteratura nell'Italia dell'Ottocento* (Trieste, Lint, 2018).

Fa parte della commissione giudicatrice del Premio *Leggimontagna* (edizione 2017) e del Premio dedicato a *Sergio Maldini*, I edizione 2018.

Fra le altre attività, partecipa al Progetto educativo e didattico della Scuola di nuova realizzazione di Munkamba (Repubblica democratica del Congo) e sta avviando un Progetto di diffusione della Lingua italiana con l'Università di Brazzaville (Congo).

Il commento del Presidente

Ieri sera, da Costantini, si è tenuto l'ultimo incontro della mia annata come presidente del Club. In effetti martedì prossimo sarò ancora io ad aprire la serata con il tocco della campana, ma il prosieguo avrà ritmi e procedure diversi da un normale incontro. Buona la presenza di soci, con un consistente contributo da parte delle signore, fra cui anche Rossella Savorgnan Cergneu di Brazzà, già nostra relatrice nella prima riunione del marzo scorso.

La relatrice di ieri sera è stata Fabiana Savorgnan Cergneu di Brazzà, docente di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Udine. Titolo del suo intervento: "... le dirò ch'io sarò contentissimo ch'ella scriva quando, quanto, come e di che le viene in capo, lasciando andar la penna da sé". Scritture femminili in Friuli dal Settecento al Novecento."

Le parole in corsivo sono rivolte alla friulana Lavinia Florio Dragoni da parte di Melchiorre Cesarotti (1730-1808), abate padovano e uno dei maggiori protagonisti dell'Illuminismo italiano in campo linguistico.

Fabiana di Brazzà ci ha presentato una veloce, ma densa ed esauriente, panoramica di figure di scrittrici femminili nei tre secoli: poetesse, novellatrici, autrici di semplici lettere, in italiano ed anche in friulano. Donne della nobiltà, monache, viaggiatrici, crocerossine di guerra... Su tutte due nomi:

Lavinia Florio Dragoni (1752-1812), artefice di un importante salotto letterario udinese e autrice di una lunga corrispondenza epistolare con Melchiorre Cesarotti, e

Caterina Percoto (1812-1887), di cui fra l'altro Fabiana di Brazzà è curatrice degli Atti a lei dedicati.

Mi ha fatto piacere, in conclusione di serata, ascoltare il commento di Mansueto La Guardia: "Bella relazione, degna conclusione della tua annata...". Grazie, Mansueto, e grazie, ovviamente anche a Fabiana di Brazzà.

Per saperne di più

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/>



Con la sorella Rossella già nostra relatrice

Riunione del 26 Giugno 2018

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Passaggio del Martello**

Relatori: Otello Quaino, Claudio Taboga

Soci presenti: Bertolissi, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Copetti S., Deciani, De Giorgi, Gottardo, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Nassisi, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Spitaleri, Taboga, Toniutto, Toso, Treppo, Vecile, Vergendo, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, Comuzzo, Dalle Molle, La Guardia, Milesi, Millimaci Verardo, Welther,

Soci dispensati: Boiti, Pecile Peteani,

Presenza: 78%

Signore: Cecchini, Comelli, De Giorgi, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patat, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Toniutto, Toso, Vecile, Vergendo Welther, Zagato

Ospiti: Stefano Fantin, Mirko Salvalaggio

Sede: Hotel Ristorante Carnia

Il commento del Presidente

È l'ultima lettera che vi mando come presidente del Club.

Ieri sera da Livio (a cui va il consueto ringraziamento sincero) c'è stato il passaggio formale delle contee tra me e Claudio. Qualcuno mi ha fatto rilevare che è improprio parlare di cambio del martello, perché il martello rimane sempre lo stesso e passa semplicemente di mano. Comunque sia, è stata una bella serata con tantissime presenze a testimoniare un momento di buona salute del nostro Club. Con noi c'era anche Mirko Salvalaggio, presidente uscente del Rotaract Udine Nord Gemona. Dopo un'assenza di tanti mesi, per motivi di salute, abbiamo salutato con affetto il ritorno di Marcello Mauro e di sua moglie Lia.

Un mio commento finale. Il 30 giugno 2009, alla Taverna di Colloredo di Montalbano, in conclusione della mia prima annata come presidente e durante il passaggio del martello tra me ed Enricomaria Pasqual, avevo espresso la disponibilità (magari non subito) a ripetere l'esperienza, tralasciando di considerare gli impegni (non pochi), ma sottolineando le piacevoli opportunità di incontri, di conoscenze, anche di soddisfazioni, che la carica di presidente porta con sé.

Nove anni dopo non mi sento di riproporre quella disponibilità, non per un rifiuto a priori, ma perché ritengo fondamentale per la sopravvivenza stessa del Club che vi sia un regolare avvicendamento nelle cariche con l'apporto di nuove idee e di nuove visioni. La conduzione del Club non può essere affidata ad un gruppo di pensionati che hanno sì tempo libero, ma hanno anche modi di pensare e di agire diciamo datati. Il Club ha bisogno di forze fresche. Ed è con questa convinzione e con questo auspicio che vi saluto



Lettere del Governatore per i mesi di Maggio e Giugno 2018 *Stefano Campanella*



https://www.rotary2060.org/it/images/Contenuti/2017-2018/Lettere_Governatore/lettera-governatore-maggio-2018.pdf
https://www.rotary2060.org/it/images/Contenuti/2017-2018/Lettere_Governatore/lettera-governatore-giugno-2018.pdf

Messaggi del Presidente internazionale per i mesi di Maggio e Giugno *Ian H.S. Riseley*



<https://my.rotary.org/it/news-media/office-president/presidential-message>



PILLOLE DI STORIA ROTARIANA

(a cura di Otello Quaino)

Carlo Ravizza

Presidente Rotary International 1999-2000 -(Secondo italiano dopo Gian Paolo Lang 1956-57)



Nato a Milano nel 1925, laureato in ingegneria civile al Politecnico di Milano, Carlo Ravizza è stato titolare dello studio d'architettura che porta il suo nome. La sua attività professionale è stata la progettazione di complessi industriali ed edifici per sedi di uffici e servizi amministrativi in ambito internazionale. È stato componente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri Italiani, membro dell'Associazione Ingegneri ed Architetti Svizzeri ed ha avuto importanti riconoscimenti in Germania per i suoi lavori nella pianificazione di stabilimenti industriali e di costruzioni civili nel settore amministrativo.

Rotariano dal 1971, socio fondatore del R.C. Milano Sud-Ovest e suo Presidente (anni 1972-1974), è poi stato Governatore del Distretto 2040 (1977-1978). Successivamente ha ricoperto incarichi rotariani sempre più importanti in ambito internazionale: Presidential Information Counselor, membro e presidente di numerosi comitati, conferenze e gruppi di lavoro, Vice Presidente del Rotary International (1985-1986), infine Presidente (1999-2000). Nell'anno del Centenario (2004-2005) è stato anche Presidente della Rotary Foundation.

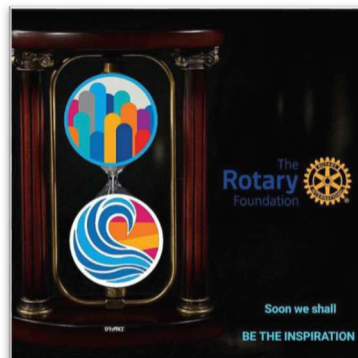
Il tema da lui scelto per l'anno di presidenza fu **"Agisci con coerenza, credibilità, continuità"**.



**ROTARY 2000:
ACT WITH
CONSISTENCY
CREDIBILITY
CONTINUITY**

MOMENTI DI VITA ROTARIANA

Riccardo De Paola - Apertura della Botte
Pedavena, 4 maggio 2018



Assemblea Governatore Eletto Riccardo De Paola Cena dei presidenti in favore di O.N.A.O.M.A.C

Padova, 25 Maggio 2018



Assemblea Distrettuale Vicenza, 26 maggio 2018





I filmati dell'evento sono disponibili nel sito del Distretto Rotary 2060
<https://www.rotary2060.org/it/index.php/it-it/>

Congresso distrettuale A.R.2017-18 - Evento "Rotary in Rotari" Cena d'Onore

venerdì 15 giugno 2018 –Palarotari: Sala della regina e sala del re



Il tavolo "Nosiola" assegnato ai Rotariani Friulani



Il Governatore Stefano Campanella saluta gli ospiti

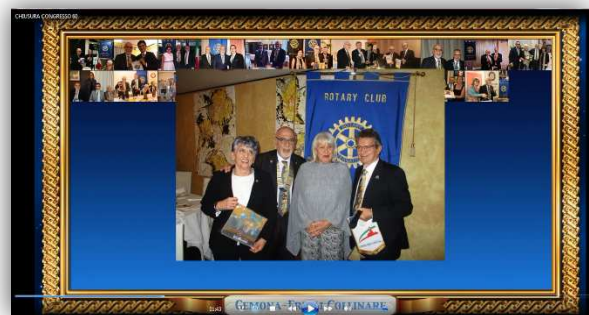


" chi vuol esser lieto sia..."

Interventi istituzionali

sabato 16 giugno 2018 – Palarotari: Centro Congressuale





dal filmato finale

I filmati iniziale e finale dell'evento sono disponibili nell'area riservata del sito del Distretto Rotary 2060 <https://riservata.rotary2060.org/index>

ATTIVITÀ DEL CLUB

Forum Acqua

Udine, 19 Maggio 2018



4ª Edizione Forum “Alto Friuli” Amaro, 9 giugno 2018



UDINE - Domenica 10 Giugno 2018



SABATO 9 GIUGNO 2018
h. 9:00 - 17:15

presso Innova Fvg s. Jacopo Livinissio, 1 Amaro
IL ROTARY CLUB TOLMEZZO con i P.R.C. di TARVISIO, GEMONA E FRIULI COLLINARE e MANIAGO-SPILIMBERGO in collaborazione con INNOVA F.V.G. e Carnia Industrial Park organizzano la 4ª edizione del Forum Alto Friuli



In collaborazione con

INNOVA FVG

CARNIA INDUSTRIAL PARK

con il sostegno di

EUROTECH

Alto Friuli

Alto Friuli

M

Programma

8:30 Apertura del Congresso e Registrazioni dei Partecipanti.

9:15 - 9:30 **Saluti di Benvenuto**
Prof. Michele Morgante - Presidente Innova Fvg
Dott. Stefano Campanella - Governatore del Distretto 2060 del Rotary Club

9:30 - 10:00 **Quadro della situazione economica della Regione FVG**
Dott. Massimo De Liva - A.D. di Telefriuli e conduttore di FriulEconomy

10:00 - 10:45 **Turismo FVG: risultati, progetti, programmi, politiche?**
Prof. Dott. Andrea Moretti - Università di Udine

10:45 - 11:05 **Pausa caffè**

11:05 - 11:50 **Ambiente, energie rinnovabili e risparmio energetico per lo sviluppo della Montagna**
Arch. Andrea Boz - Presidente Secab

11:50 - 12:30 **Agroalimentare: dai cicli virtuosi ai cicli virtuosi**
Dott. Andrea Rasca - Fondatore e AD, MercatoMetropolitano

12:30 - 14:00 **BUFFET**
A cura dell'Hotel Livinissio - servizi per l'organizzazione e l'ospitalità alberghiera
Presentazione a cura del Dirigente Scolastico dott. Luca Chiavaglio

14:00 - 14:45 **Economia digitale: dal prodotto al processo.**
Prof. Arch. Roberto Maiore - Università IUAV

14:45 - 15:30 **La montagna disincantata: i problemi e prospettive: fuori dalla vertice del paesaggio**
Dott. Federico della Puppa - Responsabile area Economia/Territorio presso Smart Land srl

15:30 - 16:15 **CONCLUSIONI**
Luca Nassivera - Presidente Rotary Club Tolmezzo
Roberto Siagi - Amministratore Delegato di EUROTECH

DOMANDE E INTERVENTI ALLA FINE DI OGNI RELAZIONE
16:00 - 16:15 **CONCLUSIONI**
Luca Nassivera - Presidente Rotary Club Tolmezzo
Roberto Siagi - Amministratore Delegato di EUROTECH
INGRESSO LIBERO

AL FORUM SULLA MONTAGNA

«Il mercato di Londra invita prodotti friulani»



Andrea Rasca, in piedi, accanto a Massimo De Liva durante il Forum

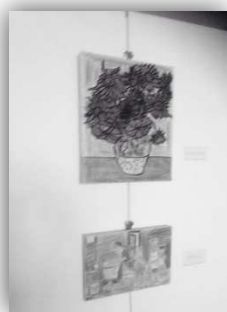
AMARO - Il Friuli Venezia Giulia? «Terra meravigliosa» sotto l'aspetto del territorio, che va dai monti al mare passando per colline e laghi, e ricca di prodotti agroalimentari unici al mondo: «prosciutto e frico, solo per fare due esempi. Senza dimenticare i vini: fra i migliori a livello internazionale. Però, c'è un però: in pochissimi, nel mondo, conoscono questa regione e le sue peculiarità». Ad affermarlo è Andrea Rasca, inventore di Mercato Metropolitano: una piattaforma fisica di commercio di prodotti food and beverage italiani, oltre che di artigianalità di estremo successo, che si trova a Londra. È una sorta di grande mercato (5 mila metri quadrati), dove fare "un'esperienza" del Made in Italy di qualità e non solo (il 60% dei prodotti proposti da Mercato Metropolitano sono italiani, il 40% internazionali). Nel 2017 ha avuto 2 milioni di visitatori; il volume di affari previsto per quest'anno arriva a 15 milioni di sterline. Bene, in questo "tempio" del food di qualità, non c'è un prodotto friulano. Da qui l'invito di Rasca a «fare sistema, a fare squadra. Non è possibile che io non riesca a trovare un frico o un prosciutto da proporre sulla mia piattaforma. Nessun rappresentante, o ente, o produttore, è mai venuto a trovarmi. Cosa che invece avviene da altre regioni. Ma non dal Friuli Venezia Giulia. Penso sia arrivato il momento di dire le cose come stanno. In un momento in cui la velocità con cui si portano avanti i progetti, nel mondo, è vertiginosa, è pericoloso non rimanere al passo, a livello di competitività economica nazionale e anche regionale». La testimonianza, e anche l'invito, di Rasca sono arrivati nel corso del Forum dal titolo: "L'economia della montagna friulana, una sfida possibile", svoltosi ieri ad Amaro, presso la sede di Innova Fvg, evento giunto alla quarta edizione e promosso dal Rotary Club tolmezzino, assieme a quelli di Tarvisio, Gemona e Friuli Collinare e Maniago-Spilimbergo, in collaborazione con Innova Fvg e Carnia Industrial Park nonché il sostegno, tra gli altri, di Eurotech. Dopo i saluti di Michele Morgante, presidente di Innova Fvg, e Stefano Campanella, direttore del Distretto 2060 del Rotary Club, la giornata si è aperta con gli interventi dei vari relatori, a cominciare da Massimo De Liva, Ad di Telefriuli e conduttore di FriulEconomy, che ricordato i numeri dello spopolamento della montagna: dal 1951 ad oggi, la popolazione residente è calata del 50 per cento. Quindi Andrea Moretti dell'Università di Udine ha parlato di turismo e preparazione degli operatori, che devono conoscere le lingue, e ha citato Illegio come esempio riuscito di turismo culturale. Andrea Boz, presidente di Secab, ha posto l'attenzione sull'importanza dell'energia e dei relativi costi. Federico della Puppa, responsabile area Economia & Territorio di Smart Land Srl, a ricordare che lo spopolamento della montagna è un problema nazionale, non solo friulano, e ha esortato anche lui a fare sistema con alte aree montane simili. Ha anche rimarcato come la montagna Fvg «vale il 40% del nostro territorio ma gli diamo un valore nettamente inferiore. È necessario attivare economie: per questo serve fare, e l'istituzione ha un ruolo cruciale». Quindi Roberto Siagi, Ad di Eurotech, che ha indicato il problema delle infrastrutture informatiche come una delle priorità da affrontare, e della comunicazione: fondamentale far sapere chi siamo e che cosa sappiamo produrre. «Abbiamo grandi risorse, dobbiamo darci da fare» ha chiosato Luca Nassivera, presidente Rotary club di Tolmezzo.

Diversamente Arte

Lignano Sabbiadoro, 25 Maggio-8 Giugno 2018



In rappresentanza del nostro Club Mansueto La Guardia



LIGNANO

“Diversamente Arte” oggi a Terrazza a Mare

► LIGNANO

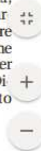
L'arte come mezzo per esprimere le proprie emozioni e le proprie sensazioni. Un linguaggio universale dove, fra dipinti, ceramiche, sculture e altre forme artistiche come musica, poesia e danza, ognuno è libero di declinare il proprio io.

È questo lo spirito con cui anche quest'anno il Rotary Club di Lignano Sabbiadoro - Tagliamento, in collaborazione con i Club di Codroipo - Villa Manin, Aquileia - Cervignano - Palmanova e Gemona-Friuli Collina, promuove la quarta edizione di Diversamente Arte, in programma per oggi alle 18 nella

sala espositiva della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro.

Alla mostra concorso partecipano i ragazzi diversamente abili delle associazioni La Panocchia di Codroipo, delle sedi Camp di Cervignano del Friuli e Latisana e del Progetto Autismo Fvg e i loro lavori saranno valutati da un'autorevole giuria composta dall'assessore alla cultura del comune di Lignano Sabbiadoro, Ada Iuri, curatrice dello spazio espositivo della Terrazza a Mare e insegnante da sempre impegnata nei percorsi didattici dedicati ai bambini in difficoltà, dal docente di design del gioiello del liceo artistico Sello di Udine, Piero De

Martin, protagonista di numerose esposizioni nazionali e internazionali, dall'artista di formazione autodidatta, Francesco Borzani, i cui quadri dalle diverse tecniche pittoriche parlano della passione dell'uomo per la Luna, dal fotografo professionista, Maurizio Valdemarin, autore di reportage internazionali e di campagne pubblicitarie per grandi location e dal musicista, Giacomo Giuffrida, collaboratore di Folkest e in particolare del progetto "Cantiere Miotto Musica". Soddisfazione da parte degli organizzatori per il crescente interesse verso Diversamente Arte, un progetto che dà voce a questi ragazzi.



Service “Quattro ruote per la sicurezza”

NOTIZIE ED EVENTI **MOBILITÀ E SICUREZZA** MONDO AUTO SPORT TURISMO APPROFONDIMENTI

QUATTRO RUOTE PER LA SICUREZZA A UDINE E GEMONA DEL FRIULI



10 **4 aprile: Incontro all'Istituto Beardi di Udine**

“Riteniamo che investire nella formazione dei giovani per diffondere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole sia altrettanto importante quanto i tanti altri services che il Rotary fa nel mondo per migliorare la qualità della vita delle popolazioni.”

I progetto realizzato dall'Automobile Club Udine, dalla Fondazione Friuli e dai 4 Rotary Club del Distretto del Nord Est ha concluso la prima fase degli incontri in aula: il 16 marzo nella aula magna dell'Istituto Malignani di Udine, il 4 aprile al Beardi e il 13 aprile all'ISIS d'Aronco di Gemona, per un totale di oltre 400 studenti.

Hanno introdotto gli interventi dei relatori i Dirigenti scolastici, padroni di casa, che oltre a ringraziare gli organizzatori, hanno evidenziato la rilevanza sociale degli argomenti trattati e l'importanza di una costante formazione.

I Presidenti in carica dei vari Rotary Club competenti, Michele Spangaro, Renzo Peresson, Fulvio Zorzut ed Otello Quaino, nonché il Vice del

MOBILITÀ E SICUREZZA *ACU Friuli-Venezia Giulia* | 2, 2018



Da ACU informazioni
Nr 2 Aprile – giugno 2018

Rotary Youth Exchange – gita a Torino e Venaria



Con Josune Goenaga

L'ANGOLO DEI SOCI

Cena dell'amicizia – service del RC Jesolo a favore di *RAFIKI pediatri per l'Africa*

Jesolo, 26 maggio 2018



Con gli assistenti Anna Favero e Roberto Busetto e la Presidente RC Jesolo Eva Rossi



Con la Presidente RC Jesolo Eva Rossi



Passaggio del Martello Club InnerWheel Udine, 11 Giugno 2018



La Presidente Adriana Ronco Villotta con la Past Presidente Tiziana D'Antoni Bassani



70° Anniversario di fondazione del Rotary Club Udine Udine, 23 giugno 2018



Inaugurazione rotonda intitolata ad Azzo Varisco



Celebrazione del 70° anniversario di fondazione del Club nel Salone del Parlamento al Castello di Udine

“L’Abbazia di Rosazzo e le sue più antiche fonti documentarie”

Presentazione del volume a cura del nostro socio Cesaro Scalon



Per una storia del Patriarcato di Aquileia
L'Abbazia di Rosazzo e le sue più antiche fonti documentarie

Udine, Palazzo Patriarcale, Sala del trono
Venerdì, 25 maggio, ore 18

Il volume, terzo di una collana che l'Accademia delle Scienze di Vienna dedica al patriarcato di Aquileia, raccoglie i documenti più antichi dell'abbazia di Rosazzo. Si tratta di un'edizione critica di fonti scritte, che erano conosciute dagli studiosi solo parzialmente o in edizioni non sempre affidabili. L'intreccio dei dati forniti dai documenti e dalla nuova edizione del Necrologio consentono di ricostruire una storia decisamente diversa da quella conosciuta fino ad ora, da una nuova lettura della Cronaca di Ossakco alla localizzazione dell'ospedale monastico di S. Egidio nei pressi dell'abbazia.



Urkunden und Memorialquellen zur älteren Geschichte des Klosters Rosazzo
(Documenti e fonti memoriali sulla storia più antica dell'abbazia di Rosazzo)

a cura di **Reinhard Härtel** e **Cesare Scalon**
edito dalla Österreichische Akademie der Wissenschaften

Programma
Introduzione di **Cesare Scalon**, presidente dell'Istituto Pio Paschini

SALUTI ISTITUZIONALI
Andrea Bruno Mazzacoto, arcivescovo di Udine
Andreas Gottsmann, direttore Istituto Storico Austriaco a Roma
Rajko Bratož, Slovenska Akademija Znanosti in Umetnosti
Sandro Piusi, direttore Archivio e Biblioteca patriarcale

PRESENTANO IL VOLUME
Laura Pani, Università di Udine
Reinhard Härtel, Università di Graz

La serata sarà intervallata dall'esecuzione di musiche aquileiesi da parte della Schola Aquileiensis diretta da Claudio Zinutti

L’Abbazia di Rosazzo in tedesco (e latino)

Un saggio sul luogo sacro e storico, è il terzo della serie dell'Accademia Austriaca delle Scienze

di **CESARE SCALON***

L'Abbazia di Rosazzo parla tedesco: è stato presentato un volume in lingua tedesca (e latina) sul luogo sacro e storico, il terzo della serie che l'Accademia Austriaca delle Scienze dedica ai documenti del patriarcato di Aquileia. Il libro che s'intitola *Urkunden und Memorialquellen zur älteren Geschichte des Klosters Rosazzo* (Documenti e fonti memoriali sulla storia più antica dell'abbazia di Rosazzo), nasce dalla collaborazione di due studiosi che hanno dedicato la loro ricerca al medioevo friulano: Reinhard Härtel, già professore di Storia medievale all'Università di Graz e da me. Il volume raccoglie i documenti più antichi dell'abbazia, relativi al periodo (sec. XI-XIV) in cui Rosazzo si trovò a svolgere un ruolo effettivo di grande importanza all'interno del patriarcato, non solo dal punto di vista ecclesiastico e religioso, ma anche da quello politico-istituzionale. Si tratta di un'edizione critica di fonti scritte, che fino a ora erano conosciute dagli stu-



Un'immagine della storica Abbazia di Rosazzo

diosi solo in parte. Più di un terzo dei documenti qui pubblicati, infatti, era rimasto inedito o completamente sconosciuto. Alcuni esempi fra tutti: l'unico documento imperiale e l'unica conferma papale a favore dell'abbazia, oppure i due documenti che contengono le prime menzioni di una serie di vil-

laggi lungo il corso superiore del fiume Natisone. Le origini dell'abbazia risalgono agli anni ottanta dell'XI secolo per opera della famiglia Eppenstein, che era legata per parentela all'imperatore Enrico IV e detentrica del ducato di Carinzia. Fu il patriarca di Aquileia Ul-

rico I, membro della stessa famiglia, a insediare la prima comunità di monaci benedettini, arrivati presumibilmente dall'abbazia carinziana di Millstatt attorno al 1090. Ulrico era anch'egli un benedettino, che l'imperatore Enrico IV aveva imposto come abate di San Gallo in Svizzera e in seguito come patriarca di Aquileia. Morto Ulrico nel 1121 ed estintasi la casata degli Eppenstein nel 1122, la protezione dell'abbazia passò alla famiglia Spanheim, nuovi titolari del ducato di Carinzia, e quindi alla famiglia dei conti di Gorizia. L'abbazia fu una delle più importanti istituzioni ecclesiastiche dello Stato patriarcale, fino a quando questo ebbe vita (1077-1420). Passato il Friuli sotto la dominazione veneziana, il complesso abbaziale si trovò per diversi decenni al centro di eventi bellici, culminati nel 1509 con l'espugnazione del fortitizio da parte delle truppe di Massimiliano I. Tale data pose fine per sempre anche alla presenza benedettina in abbazia, che dalla fine del Trecento non aveva più un aba-

te residenziale, ma era ormai data solo in commendata a vescovi e cardinali. La presentazione del volume, promossa dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, al di là del tema specifico trattato, è stata un'importante occasione di verifica a livello internazionale di quale sia l'interesse per la storia del patriarcato. L'hanno dimostrato in particolare gli interventi di Andreas Gottsmann, direttore dell'Isti-

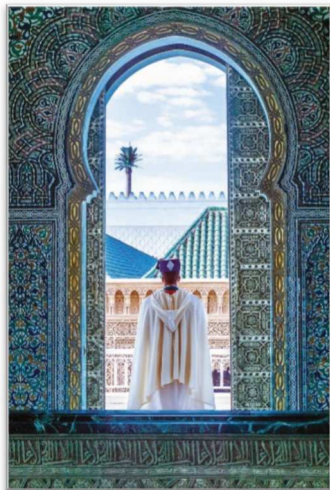
Documenti relativi al periodo in cui Rosazzo svolse un ruolo all'interno del patriarcato

tuto Storico Austriaco a Roma che parlava a nome dell'Accademia delle scienze di Vienna, e di Rajko Bratož, ordinario di Storia antica a Lubiana e rappresentante dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti. Quella del patriarcato di Aquileia, una pagina complessivamente ignorata nei nostri manuali scolastici, è una storia singolare che non può essere circoscritta entro i confini nazionali e per questo presenta dei tratti di singolare attualità. **già professore di Paleografia latina all'Università di Udine*

Concorso fotografico fra i Rotariani

I vincitori dell'edizione 2018

Dal 1928 la rivista "The Rotarian" indice un concorso fotografico fra i suoi lettori.



Primo premio
Anthony Riggio (RC Westport, Connecticut, USA)
Luogo: Rabat, Marocco



Secondo premio - Santosh Kale (RC Shirol, India)
Luogo: Pandharpur, India



Terzo premio - Mareen McGettigan
(RC Valley of the Moon – Santa Rosa – California, USA)
Luogo Baga, Myanmar

Le motivazioni delle foto vincitrici e le foto premiate con la menzione d'onore si leggono
<https://www.rotary.org/en/winners-2018-rotarian-magazine-photo-contest>

Simboli del Rotary nel mondo

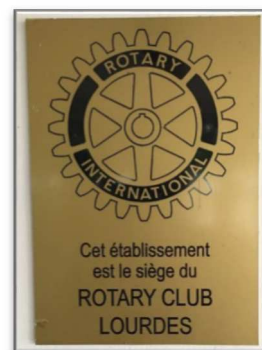


Foto del nostro socio Angelo Gottardo

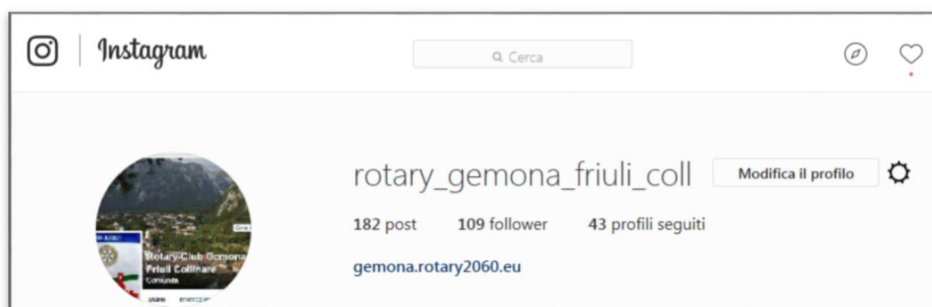
NOTIZIE DAI SOCIAL MEDIA



I nostri *followers* su **Twitter** sono 451



Facebook: 361 persone nel mondo seguono il nostro profilo



Instagram: 109 persone nel mondo seguono il nostro profilo

GRAFICO RIASSUNTIVO DELLE PRESENZE MENSILI

